

Un anno fa, quando mi chiesero di partecipare al Progetto CRIAR non avrei mai immaginato di apprendere tanto e di arrivare fino in fondo. Un anno fa sapevo ben poco del recupero della memoria, dei laboratori di scrittura, conoscevo solo il “mio” spagnolo, scrivo “mio” perché solo ora mi rendo conto che, grazie alla partecipazione a questo progetto ho potuto comprendere ancora di più la mia appartenenza all'Europa.

Un anno fa si stabiliva tra Siviglia, Toulouse ed Amalfi un ponte culturale che mi avrebbe arricchita proiettandomi in una nuova e più dinamica dimensione europea. Incontrarsi ogni settimana, conoscersi, confrontarsi, recuperare storie che sembravano perdute, parlare di avvenimenti lontani, ma allo stesso tempo così vicini a noi mi ha reso consapevole dell'importanza del dialogo interculturale e di aver contribuito a un processo di interscambio collettivo.

Attraverso i laboratori di scrittura abbiamo recuperato storie, ricordi d'infanzia, racconti quasi smarriti perché non più ascoltati con l'attenzione dovuta. Grazie al progetto CRIAR la memoria si rinnova ed ora il grande patrimonio popolare e culturale della Costa d'Amalfi non è solo nostro, diventa risorsa di tutti, una risorsa aperta al mondo.

*Teresa Mansi - Amalfi, 3 giugno 2008*